

Contributo a sostegno della paternità

CADIPROF rimborsa agli **iscritti** le spese sostenute per la **gravidenza della coniuge o convivente** more uxorio non iscritta, nell'ammontare massimo di **euro 1.000**. Il massimale è riconosciuto **per evento** * anche in caso di gravidanza a cavallo di due anni.

*Solo in caso di più gravidanze nello stesso anno solare non portate a termine per interruzione, Cadiprof riconosce comunque il rimborso ma il massimale dei 1.000 euro è erogato per anno e non per ciascun evento.

Il rimborso può essere richiesto, durante il periodo di copertura, per le seguenti prestazioni effettuate per il monitoraggio della gravidanza: **visite specialistiche ginecologiche, ecografie ostetrico-ginecologiche (compresa la morfologica), analisi clinico-chimiche, indagini genetiche (amniocentesi, villocentesi, esami prenatali su DNA fetale anche NIPT test).**

Documentazione richiesta:

- Modulo rimborso (compilazione online);
- Certificazione medica dello stato di gravidanza della coniuge/convivente dalla quale evincere la durata presunta della gravidanza;
- Ricevute, ticket, fatture che evidenzino la prestazione ricevuta, intestati all'iscritto o al beneficiario della garanzia;
- Copia dell'ultima busta paga.

Modalità di presentazione richiesta di rimborso:

Può essere presentata **una sola richiesta di rimborso per l'intera somma erogabile**. Sugeriamo pertanto di raccogliere tutte le spese utili al raggiungimento del massimale.

La richiesta va inviata telematicamente dal sito www.cadiprof.it registrandosi ed accedendo alla propria area riservata dipendente e andando nella sezione **Cadiprof Pacchetto Famiglia** "nuova richiesta di rimborso" e selezionando la voce "PA Paternità".

Ricordiamo che è prima necessario inserire o aggiornare i dati dei propri familiari nell'apposito box dell'area riservata "Anagrafiche Dipendente e Familiari" per la validazione.

NB. Informiamo gli iscritti che è previsto esclusivamente l'invio on-line delle pratiche. Dal 1° marzo 2025 non è più possibile trasmettere le richieste di rimborso tramite fax o e-mail.

Importanti precisazioni:

Non rientrano in garanzia prestazioni ostetriche effettuate e fatturate da tale figura professionale.

In caso di convivenza per vincoli affettivi è necessario che vi sia la stessa residenza ed appartenenza allo Stato di Famiglia dell'iscritto Cadiprof. Diversamente, la richiesta di rimborso potrà essere presentata solo al termine della gravidanza, allegando anche il Certificato di nascita del figlio/a con evidenza della genitorialità.

Si ricorda che le iscritte Cadiprof devono chiedere ad UniSalute il rimborso delle loro spese in gravidanza.

Si ricorda che il termine di prescrizione per le richieste di rimborso è di due anni dalla data della spesa e che si estendono alla presente garanzia, ove applicabili, tutte le disposizioni previste dal regolamento amministrativo e dalle [Disposizioni generali](#).